



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali e p.c.

U.prot DVA-2013-0020581 del 10/09/2013

Pratica N: .....

Ref. Mittente: .....

Enel Produzione S.p.A.  
Divisione Generazione Ed Energy Management  
Unità Di Business di Fusina  
30171 Mestre Centro (VE)  
Casella Postale 169  
fax:041 5060662  
enelproduzione@pec.enel.it

ISPRA  
Via V. Brancati 48  
00144 Roma  
fax: 06 50072450  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da Enel Produzione S.p.A. procedimenti di modifiche non sostanziali ID 94/229-300-320-481.**

In merito alle istanze di modifica non sostanziale al decreto AIA del 25/11/2008 n. GAB-DEC-2008-0000248, indicate in oggetto, richieste dalla società Enel Produzione S.p.A. per la Centrale termoelettrica "Andrea Palladio", si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopraccitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Mariano Grillo)

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti  
Ufficio Mittente: Divisione IV - Rischio Rilevante/AIA  
Funzionario responsabile: millilo.antonio@mineambiente.it  
DVA-4RI-AIA-08\_2013-0137.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Commissione istruttoria per l'autorizzazione  
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2013 - 0019301 del 20/08/2013

IPPC-00-2013-0001571

del 19/08/2013

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

Pratica N: .....

Ref. Mittente: .....

**OGGETTO:** Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da ENEL PRODUZIONE S.p.A. - Impianto Termoelettrico di Fusina - procedimenti di modifiche non sostanziali ID 94/229-300-320-481

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente della Commissione IPPC

Ing. Dario Ticali

All. c.s.





Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
Commissione istruttoria per l'autorizzazione  
integrata ambientale - IPPC

C IPPC-00-2013-0001506  
del 29/07/2013

Al Presidente della Commissione AIA-IPPC  
Sede

Prot. N.:

Ref. Ufficiale:

**OGGETTO: AIA centrale termoelettrica ENEL Produzione S.p.A. di Fusina (Venezia) - trasmissione PIC modifiche non sostanziali al decreto di AIA n. GAB-DEC-2008-0000248 del 25/11/2008**

Si trasmette con la presente, ai fini dell'inoltro al Nucleo di Coordinamento, il parere istruttorio conclusivo concernente le modifiche non sostanziali di cui procedimenti di seguito riportati:

- ID 94/229: nuovo sistema di accumulo ceneri, stoccaggio calcare e pesatura      tariffa 2000,00 euro
- ID 94/300: stoccaggio dell'olio combustibile      tariffa 2000,00 euro
- ID 94/320: interventi gestionali e impiantistici:      tariffa 2000,00 euro
  - ID 94/320/1: (monitoraggio microinquinanti)
  - ID 94/320/2: (monitoraggio emissioni odorigene)
  - ID 94/320/3: (accumulo ceneri)
  - ID 94/320/4: (adeguamento area lavaggio demister)
  - ID 94/320/5: (monitoraggio flussi emissivi)
- ID 94/481: configurazione degli scarichi delle acque meteoriche SP1 e SP2      tariffa 2000,00 euro

Si precisa che è stata verificata la congruità della tariffa versata per un importo totale pari a 8.000,00 euro.

All.: c.s.

Il Referente del Gruppo Istruttore  
Dott. Antonio Fardelli



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Fusina - Venezia**

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**  
**ai sensi dell'art. 29-nonies del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.**

**per la centrale termoelettrica "Andrea Palladio"**  
**di Enel produzione s.p.a. sito in Fusina (Venezia)**

**Modifica non sostanziale delle prescrizioni del decreto di AIA n. GAB-DEC-2008-0000248 del 25/11/2008**

- **ID 94/229:** nuovo sistema di accumulo ceneri, stoccaggio calcare e pesatura
- **ID 94/300:** stoccaggio dell'olio combustibile
- **ID 94/320:** interventi gestionali e impiantistici:
  - ID 94/320/1: (monitoraggio microinquinanti)*
  - ID 94/320/2: (monitoraggio emissioni odorogene)*
  - ID 94/320/3: (accumulo ceneri)*
  - ID 94/320/4: (adeguamento area lavaggio demister)*
  - ID 94/320/5: (monitoraggio flussi emissivi)*
- **ID 94/481:** configurazione degli scarichi delle acque meteoriche SP1 e SP2

<b>GESTORE</b>	Enel Produzione S.p.A.
<b>LOCALITÀ</b>	Fusina (Venezia)
<b>DATA DI EMISSIONE</b>	25/07/2013
<b>GRUPPO ISTRUTTORE</b>	Antonio Fardelli - referente
	Mauro Rotatori
	Antonio Mantovani
	David Roettgen
	Roberto Morandi - Regione Veneto
	Francesco Chiosi - Provincia di Venezia
	Andreina Zitelli - Comune di Venezia



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Fusina - Venezia**

- vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00\_2012-000316 del 04/05/2012, che assegna l'istruttoria della domanda per l'autorizzazione integrata ambientale presentata dalla società Enel Produzione Spa – Centrale Termoelettrica di Fusina al Gruppo Istruttore così costituito:
  - Antonio Fardelli - referente
  - Mauro Rotatori
  - Antonio Mantovani
  - David Roettgen
  
- preso atto che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:
  - Roberto Morandi - Regione Veneto
  - Francesco Chiosi - Provincia di Venezia
  - Andreina Zitelli - Comune di Venezia
  
- visto il decreto di autorizzazione integrata ambientale GAB-DEC-2008-0000248 del 25/11/2008, pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 4 del 7/01/2009;
- viste le disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale contenute nel D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- visti i contenuti dei BREF e delle Linee guida di riferimento in materia;
- considerato che i componenti del Gruppo Istruttore hanno espresso, con note prot. n. E.CIPPC-00-2013-1491 del 25/07/2013, il proprio assenso ai contenuti della bozza di parere istruttorio conclusivo, di cui alla comunicazione del U.CIPPC-00-2013-1405 del 15/07/2013;

**ID 94/229 - Richiesta di modifica non sostanziale per la realizzazione di un nuovo sistema di accumulo ceneri, stoccaggio calcare e pesatura**

- vista la nota della società Enel Produzione S.p.A. (di seguito il *gestore*) prot. 42900 del 19/10/2010, agli atti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con prot. DVA-2010-0026547 del 03/11/2010, di richiesta di realizzazione di un nuovo sistema di accumulo ceneri, stoccaggio calcare e pesatura con i seguenti interventi:
  - installazione di nuovi silos di stoccaggio del calcare di capacità ridotta;
  - destinazione dei vecchi silos di calcare al caricamento e accumulo delle ceneri;
  - modifiche ai sistemi di scarico dei silos per caricamento automezzi;
  - installazione di un nuovo sistema di pesatura delle ceneri,



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Fusina - Venezia**

corredata dell'attestazione del versamento della tariffa per un importo pari a 2.000,00 euro;

Il gestore dichiara che per la desolforazione dei fumi della centrale viene utilizzata la marmettola, fango palabile classificato come rifiuto speciale non pericoloso, non tossico e non nocivo. La sostituzione del calcare con la marmettola permette l'utilizzo dei preesistenti silos, destinati allo stoccaggio del calcare, per lo stoccaggio delle ceneri prodotte. Le modifiche proposte, consentono di conseguenza l'aumento del volume di accumulo delle ceneri della centrale utilizzando i silos precedentemente usati per il calcare.

Il gestore comunica che per lo stoccaggio del calcare verranno impiegati due nuovi silos della capacità di 300 m<sup>3</sup> ciascuno posti in prossimità degli attuali silos di calcare, sulla stessa struttura portante rinforzata. Il trasferimento del calcare da questi due nuovi silos ai due silos giornalieri dei due gruppi 3 e 4 verrà effettuato mediante i preesistenti sistemi di lancio pneumatici.

Oltre all'installazione dei due nuovi silos di stoccaggio, dotati di sistemi di fluidificazione, depressione, filtrazione e sicurezza, saranno realizzate le seguenti modifiche:

- adeguamento dei sistemi di trasferimento del calcare dagli automezzi ai nuovi silos di accumulo;
  - adeguamento delle strutture metalliche di sostegno esistenti;
  - modifica ed implementazione dei sistemi di estrazione e trasferimento del calcare dai nuovi silos ai propulsori di lancio esistenti;
  - modifica ed implementazione dei sistemi di gestione ed automazione.
- 
- vista la nota del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. DVA-2010-30910 del 21/12/2010, di avvio del procedimento di richiesta di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale GAB-DEC-2008-0000248 del 25/11/2008 relativamente alla realizzazione di un nuovo sistema di accumulo ceneri, stoccaggio calcare e pesatura
  - vista la relazione istruttoria del 4/11/2011 predisposta da ISPRA in relazione alla richiesta di realizzazione di un nuovo sistema di accumulo ceneri, stoccaggio calcare e pesatura.
  - vista la nota prot. 5665 del 6/02/2012, agli atti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con prot. DVA-2012-0003636 del 15/02/2012, con cui la società Enel Produzione S.p.A. ha proposto una variante alla richiesta di modifica presentata con nota prot. 42900 del 19/10/2010 (cfr. ID 94/320/3 - accumulo ceneri)



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Fusina - Venezia**

**ID 94/300 - Richiesta di modifica non sostanziale relativamente allo stoccaggio dell'olio combustibile**

- vista la nota della società Enel Produzione S.p.A. prot. 52296 del 25/11/2012, agli atti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con prot. DVA-2011-0031206 del 15/12/2011, di richiesta di modifica dello stoccaggio dell'olio combustibile corredata dell'attestazione del versamento della tariffa per un importo pari a 2.000,00 euro;

Il gestore comunica che non verranno più utilizzati i seguenti serbatoi di stoccaggio di olio combustibile denso:

- serbatoio di stoccaggio con capacità pari a 100.000 m<sup>3</sup>;
- serbatoio di stoccaggio con capacità pari a 50.000 m<sup>3</sup>;
- serbatoio di stoccaggio con capacità pari a 120 m<sup>3</sup>.

Tali serbatoi, autorizzati dalla Regione Veneto con lettera prot. 166140/49.03 del 08/03/2005, saranno esclusi dai circuiti di alimentazione dell'impianto termoelettrico.

Le modifiche suddette sono definite dal gestore non sostanziali in quanto la riduzione dei volumi dedicati al deposito di combustibili è tale da ridurre i potenziali effetti ambientali connessi alla gestione degli stessi.

- vista la nota della del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare DVA-2012-0000670 dell'11/01/2012, di avvio del procedimento di richiesta di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale GAB-DEC-2008-0000248 del 25/11/2008 relativamente allo stoccaggio dell'olio combustibile;
- vista la relazione istruttoria del 22/05/2012 predisposta da ISPRA in relazione alla richiesta di modifica dello stoccaggio dell'olio combustibile;
- vista la nota del Ministero dello sviluppo economico prot. 2469 del 4/02/2013, agli atti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con prot. DVA-2013-0003558 del 12/02/2013, con la quale è stato trasmesso il decreto n. 17366 del 28/01/2013 di autorizzazione della modifica della capacità di stoccaggio del deposito costiero di oli minerali sito all'interno della centrale Enel Produzione S.p.A. di Fusina;
- vista la nota del gestore prot. 11670 del 13/03/2013, agli atti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con prot. DVA-2013-6785 del 19/03/2013, con la quale la società Enel Produzione S.p.A. ha trasmesso documentazione integrativa volontaria in merito alle richieste di modifiche non sostanziali presentate;



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Fusina - Venezia**

**ID 94/320 - Richiesta di modifica non sostanziale per la realizzazione di interventi gestionali e impiantistici**

- vista la nota della società Enel Produzione S.p.A. prot. n. 5665 del 6/02/2012, agli atti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con prot. DVA-2012-0003636 del 15/02/2012, di richiesta di realizzazione di interventi gestionali e impiantistici, relativamente a:
  1. modifica delle frequenze per le verifiche dei microinquinanti nelle emissioni in aria, nel regime di combustione a solo carbone;
  2. modifica della frequenza per la verifica delle emissioni olfattive;
  3. realizzazione di un nuovo sistema di accumulo interno delle ceneri di fondo caldaia dei gruppi 3 e 4;
  4. modifiche all'area attrezzata per il lavaggio demister, stoccaggio delle piriti e movimentazione delle macchine operatrici.
  5. modifica della frequenza per la verifica velocità e della portata di flussi gassosi;

corredata dell'attestazione del versamento della tariffa per un importo pari a 2.000,00 euro;  
Le modifiche suddette sono definite dal gestore non sostanziali.

- vista la nota del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare DVA-2012-0004643 del 23/02/2012, di avvio del procedimento di richiesta di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale GAB-DEC-2008-0000248 del 25/11/2008 relativamente alla realizzazione di interventi gestionali e impiantistici;
- vista la relazione istruttoria del 22/05/2012 predisposta da ISPRA in relazione alla richiesta di realizzazione di interventi gestionali e impiantistici;
- vista la nota del gestore prot. 11670 del 13/03/2013, agli atti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con prot. DVA-2013-6785 del 19/03/2013, con la quale la società Enel Produzione S.p.A. ha trasmesso documentazione integrativa volontaria in merito alle richieste di modifiche non sostanziali presentate;

**ID 94/320/1 (monitoraggio microinquinanti)**

- considerato che relativamente al punto 1 delle richieste di modifica il gestore dichiara che dal 2009 al 2010 sono state effettuate 16 misure di autocontrollo con frequenza semestrale in regime di solo carbone secondo i metodi indicati nel PMC. Gli interventi di autocontrollo sono stati effettuati sia per i gruppi 1 e 2 che per i gruppi 3 e 4. I gruppi 3 e 4 funzionano prevalentemente in regime di co-combustione (carbone + CDR) per cui durante l'intervallo di tempo destinato alle verifiche (3 giorni/gruppo/misura) è stata bloccata l'alimentazione con CDR.

Il gestore riporta i risultati delle misure relativamente ai seguenti inquinanti:





**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Fusina - Venezia**

- Be
- Hg+Cd + Tl
- As + CR(VI) + Co + Ni (frazione respirabile e insolubile)
- Se+Te+Ni (sotto forma di polvere)
- Sb+Cr(III)+Mn+Pd+Pt+Cu+Rh+Sn+V
- NH<sub>3</sub>
- HCl
- Fluoro e i suoi composti come acido fluoridrico (HF)
- Bromo e i suoi composti espressi come acido bromidrico (HBr)
- Idrogeno solforato (H<sub>2</sub>S)
- IPA (6 di Borneff)
- SOV espresso come carbonio totale

Il gestore dichiara che i risultati delle misure di autocontrollo mostrano un ampio rispetto delle concentrazioni limite imposte dalle prescrizioni AIA, in particolare risulta che:

- nella maggior parte dei casi le concentrazioni di microinquinanti sono inferiori di due ordini di grandezza rispetto al valore limite;
- le concentrazioni di IPA sono inferiori di tre ordini di grandezza rispetto al valore limite;
- le concentrazioni di SOV e dei metalli Sb+CR(III)+Mn+Pd+Pb+Cu+Rh+Sn+V sono inferiori di un ordine di grandezza rispetto al valore limite.

Sulla base di tali risultati richiede pertanto:

- 1) come primo approccio, la modifica delle frequenze di autocontrollo dei microinquinanti in regime di solo carbone, da semestrale ad annuale per tutti e quattro i gruppi;
- 2) successivamente l'eliminazione delle verifiche di autocontrollo dei microinquinanti, in regime a solo carbone, per i gruppi 3 e 4, in quanto il regime di solo carbone non rappresenta la reale condizione di funzionamento di tali gruppi (camino CF3). Questi sono infatti alimentati esclusivamente in regime di co-combustione.

Relativamente al regime di co-combustione carbone + CDR il gestore afferma che le prescrizioni imposte dal PMC risultano essere più restrittive in quanto impongono le misure di autocontrollo con frequenza quadrimestrale.

Inoltre il gestore richiede ulteriori modifiche alla frequenza delle misure di autocontrollo in relazione al funzionamento dei gruppi della centrale. A causa delle richieste del mercato elettrico, la centrale risulta caratterizzata da lunghi periodi di non funzionamento (i gruppi 1 e 2 ad esempio nell'ultimo biennio sono rimasti fermi per più di 12 mesi) pertanto il gestore chiede i poter posticipare l'esecuzione delle misure di autocontrollo dei microinquinanti rispetto alle scadenze previste nei seguenti casi:

- quando l'unità di produzione non è disponibile per il mercato elettrico anche per manutenzione programmata;



## Commissione Istruttoria IPPC

### Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Fusina - Venezia

- nel caso in cui l'unità di produzione non è entrata in servizio nel periodo di osservazione successivo alla prova precedente per un numero di ore ritenuto sufficiente alla programmazione ed esecuzione delle prove suddette (5 giorni consecutivi di esercizio anche se con fermate notturne).

Il gestore propone in alternativa il seguente calendario per l'esecuzione delle prove:

1. entro 40 giorni dal primo evento di esercizio continuativo maggiore di 5 giorni;
2. comunque entro 1000 ore di funzionamento;
3. comunque ogni due anni.

Per la contabilizzazione delle ore di servizio il gestore considera le ore di "normale funzionamento" per richiesta di mercato al netto di quelle richieste dal gestore per prove di esercizio o altri controlli previsti obbligatoriamente dalla normativa vigente.

Il gestore definisce gli interventi sopra descritti come modifiche di tipo gestionale non sostanziali non determinando alcun aumento di effetti negativi e significativi per gli esseri umani e per l'ambiente.

#### **ID 94/320/2 (monitoraggio emissioni odorigene)**

- considerato che relativamente al punto 2 delle richieste di modifica il gestore ha individuato come principale sorgente emissiva della centrale il capannone di stoccaggio del CDR ubicato all'interno dell'area della centrale. Ai fini di ridurre le emissioni odorigene il capannone risulta in depressione rispetto all'esterno con le eventuali esalazioni convogliate in camera di combustione.

I siti cosiddetti sensibili, ai sensi di quanto riportato a pag 45 del PIC e individuati con l'ausilio di modelli di ricaduta delle emissioni odorigene, sono posizionati in zone abitate o industriali e in luoghi frequentati posti preferibilmente a S, SW, SSW e a NW della centrale. Tali punti sono inoltre collocati a non oltre 1-2 km dalla sorgente emissiva. Il gestore dichiara al riguardo che a distanze maggiori l'impatto olfattivo può considerarsi ininfluenza per effetto delle diluizioni mentre possono contemporaneamente diventare significative le sovrapposizioni di altre sorgenti. Di seguito sono riportati i punti recettori sensibili individuati per la campagna di monitoraggio.

<b>Segno Punto</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Distanza da sorgente</b>	<b>Latit. N</b>	<b>Longit. E</b>	<b>UTM</b>	
1	Via della Chimica - Marghera	2.0 km a N	45.4444°	12.2455°	284630 E	5036148 N
2	In Centrale – Punta Carbonile	0.7 Km a N	45.4375°	12.2452°	33284611 E	5035439 N
3	Via Moranzani, in nucleo abitato	2.6 km a SW	45.4289°	12.2101°	33282619 E	5034634 N
4	Via Moranzani, nella strada che congiunge a via dell'Elettronica	0.43 km a SSW	45.4283°	12.2401°	33284178 E	5034430 N
5	Zona Fusina, presso il molo	1.5 km a SE	45.4188°	12.2576°	33285506 E	5033323 N
6	In Centrale presso Capannone CDR	0	45.4313°	12.2437°	33284441 E	5034747 N

A riguardo, si evidenzia che il gestore non indica la tipologia del modello di ricaduta delle emissioni olfattive utilizzato e non fornisce l'output del modello.

Il gestore riporta inoltre una mappa con individuati i punti recettori sensibili.



## Commissione Istruttoria IPPC

### Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Fusina - Venezia

Dal 2009 al 2011 il gestore ha effettuato 4 misure di autocontrollo in condizioni di solo carbone (in assenza di CDR all'interno del capannone) e 10 misure di autocontrollo in condizioni di co-combustione carbone – CDR (con CDR all'interno del capannone). Per ogni campagna di misura (sia in assenza di CDR sia in presenza di CDR nel capannone) sono stati effettuati due campionamenti nell'arco della stessa giornata, uno al mattino e uno al pomeriggio (repliche 1 e 2) per poter valutare eventuali variazioni del regime dei venti. I risultati delle campagne di misura sono riportati nella tabella successiva. Il limite di rilevabilità della misura è pari a 33 UOE/m<sup>3</sup>.

Punto di prelievo	Descrizione punto di prelievo	Distanza da sorgente (Km)	Anno 2009		Anno 2009		Anno 2010		Anno 2010		Anno 2010		Anno 2011		Anno 2011	
			II semestre Bianco		II semestre		I semestre Bianco		I semestre		II semestre		I semestre		II semestre	
			Odore (UO/m <sup>3</sup> )													
Repl. 1	Repl. 2	Repl. 1	Repl. 2	Repl. 1	Repl. 2	Repl. 1	Repl. 2	Repl. 1	Repl. 2	Repl. 1	Repl. 2	Repl. 1	Repl. 2	Repl. 1	Repl. 2	
1	Via della chimica - Marghera	2 (N)	< 33	< 33	33	33	91	< 33	335	50	48	< 33	< 33	82	40	156
2	In Centrale - Punta carbonile	0,7 (N)	< 33	< 33	33	33	95	< 33	211	154	< 33	< 33	< 33	104	< 33	51
3	Via Morenzani, in abitato	2,6 (SW)	< 33	< 33	33	33	95	77	73	140	< 33	< 33	< 33	< 33	< 33	< 33
4	Raccordo Via Morenzani - Via dell'Electronica	0,43 (SSW)	< 33	< 33	33	33	126	91	129	148	< 33	< 33	< 33	< 33	< 33	< 33
5	Zona Fusina, presso il molo	1,5 (SE)	< 33	< 33	33	33	127	86	151	196	< 33	< 33	< 33	< 33	< 33	< 33
6	In Centrale, presso capannone CDR	0,013	< 33	< 33	45	40	73	120	120	98	130	73	293	230	194	456

Dall'analisi dei risultati emerge che:

- La campagna di bianco (assenza di CDR nell'impianto) effettuata nel secondo semestre 2009 mostra risultati tutti inferiori al limite di rilevabilità della misura per cui la centrale risulta non aver determinato alcun incremento di odore nella zona immediatamente circostante.
- La campagna di monitoraggio effettuata nel primo semestre del 2010 in condizioni di co-combustione carbone - CDR ha fatto registrare valori elevati. Il gestore dichiara che tali valori sono principalmente imputabili a sorgenti esterne (ad esempio le esalazioni della laguna e delle vie d'acqua presenti - significative durante il periodo estivo - e gli impianti industriali circostanti) poiché valori elevati delle emissioni olfattive sono stati registrati anche durante la campagna di bianco effettuata nello stesso periodo.
- Le campagne di monitoraggio semestrali in co-combustione carbone - CDR rilevano, a detta del gestore, un impatto olfattivo trascurabile in particolare nei 5 punti di campionamento individuati con valori inferiori al limite di rilevabilità o con scostamenti definiti dal gestore poco significativi.

A riguardo, si sottolinea come nei punti di prelievo 1 e 2 i valori registrati risultino in alcuni casi significativi. In particolare si registra la seguente situazione:

- Punto n. 1: anno 2011, secondo semestre - replica 2: 156



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Fusina - Venezia**

- Punto n. 2: anno 2011 primo semestre - replica 2: 104

Dalle campagne di monitoraggio effettuate nel 2011 emergono valori relativamente elevati nei pressi della sorgente emissiva (punto 6). Al riguardo il gestore dichiara che tali maggiori emissioni odorigene hanno dato un contributo trascurabile al fondo olfattivo della zona circostante.

Inoltre, si evidenzia che il gestore non definisce l'entità del fondo olfattivo e le sorgenti responsabili dello stesso.

Per i punti 1(via della chimica Marghera) e 2 (in centrale punta carbonile) posizionati a nord il gestore afferma che, considerando il prevalere dei venti dal primo quadrante, le emissioni odorigene rilevate possano ritenersi dovute principalmente al complesso industriale di Marghera.

La normativa italiana non prevede limiti per le emissioni odorigene. Il gestore richiama al riguardo la Delibera della Regione Lombardia (D.G.R. 16/04/2003 n. 7/12764), che rappresenta l'unico riferimento normativo nel contesto italiano e che stabilisce le linee guida degli impianti di compostaggio. In tale delibera viene fissato come valore limite emissivo 300 UO/m<sup>3</sup>.

Il gestore sostiene che anche in tal caso ossia confrontando il valore limite di riferimento con i valori di emissione rilevati durante le campagne di monitoraggio emerge un ampio rispetto dei valori limite.

Sulla base delle valutazioni sopra riportate il gestore chiede la modifica delle frequenze di autocontrollo delle emissioni olfattive da semestrale a quadriennale fermo restando l'obbligo di effettuare una nuova valutazione dell'impatto olfattivo in presenza di modifiche impiantistiche o di modifiche del CDR utilizzato.

Il

..

;



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Fusina - Venezia**

**ID 94/320/3 (accumulo ceneri)**

Il Gestore chiede una variante rispetto alla modifica richiesta con nota n. 42900 del 19/10/2010 (ID 94/229).

Il gestore con la sopra richiamata nota del 19/10/2012 aveva comunicato che poiché la centrale utilizza per la desolfurazione dei fumi di tutte le sezioni la “marmettola” riteneva di poter destinare, con gli opportuni interventi di adeguamento, i due silos calcare, da 3000 mc ciascuno, per l’accumulo delle ceneri leggere provenienti dalle caldaie dei gruppi 1-2 e 3-4, realizzando per il deposito del calcare due nuovi silos più piccoli (da 300 mc ciascuno), nonché un nuovo sistema di pesatura delle ceneri.

In particolare il nuovo sistema di pesatura delle ceneri prevedeva nella proposta del gestore la realizzazione per ciascun silo da 3000 mc di una stazione di pesatura/carico della cenere sulle autobotti, con sistema di pesatura in continuo, controllo automatico del flusso e impianto di videosorveglianza.

Con nota n. 5665 del 6/02/2012 (ID 94/320/3), il gestore ha comunicato che, poiché le modalità di approvvigionamento della marmettola sono tali da non garantire una fornitura continuativa e da non soddisfare i fabbisogni di centrale in situazioni di particolare criticità nell’approvvigionamento dei materiali, ritiene necessario continuare ad utilizzare per il calcare almeno uno dei silos da 3000 mc. In particolare, il gestore ha comunicato l’intenzione di:

- continuare ad utilizzare il silos calcare n. 1 da 3000 mc per il calcare,
- di utilizzare il silos calcare n. 2 da 3000 mc per l’accumulo di ceneri di fondo caldaia provenienti dalle caldaie 3-4,
- di continuare a utilizzare i silos da 2.000 mc ciascuno in banchina per l’accumulo delle ceneri leggere provenienti dalle caldaie dei gruppi 1-2 e 3-4,
- di non realizzare più i due silos da 300 mc ciascuno per il calcare,
- di non realizzare più il nuovo sistema di pesatura delle ceneri. Il sistema di pesatura rimarrebbe dunque quello attuale, ovvero tutti gli automezzi in ingresso e uscita dalla centrale sono pesati in due sistemi di pesa, uno in ingresso e uno in uscita, in prossimità della portineria ingresso n. 2 (mezzi pesanti).

Relativamente al silos n. 2 da 3000 mc, precedentemente destinato al calcare, che accoglierà le ceneri di fondo caldaia provenienti dai gruppi 3-4, sono sotto riportati gli interventi di adeguamento estrapolati dalla documentazione presentata dal gestore.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Fusina - Venezia**

- manutenzione dell'attuale sistema di depressione interna dei silos, sia per quanto riguarda la filtrazione che la ventilazione;
- manutenzione ed adeguamento degli impianti di fluidificazione del silo e delle canalette - proboscidi di scarico;
- manutenzione ed adeguamento dell'attuale sistema di ricircolo degli scarichi (depressione in fase di scarico su autocisterne);
- predisposizione di due tubazioni sul tetto per l'immissione di cenere proveniente dalle tramogge di fondo caldaia gruppi 3-4 (impianto Magaldi);
- adeguamento ed implementazione dei sistemi di comando e di controllo livelli dei silos;
- manutenzione ed adeguamento dei sistemi di sicurezza silo e delle valvole di sovra-depressione;
- manutenzione dell'attuale sistema per lo scarico a secco per il convogliamento della cenere a gravità, tramite due canalette e relativi scaricatori telescopici, su autobotti, utilizzando gli attuali scarichi n° 3 e n° 4 (v. Allegato 2);
- implementazione di un sistema per lo scarico ad umido per il convogliamento della cenere a gravità, tramite impastatore-umidificatore, su autocisterne utilizzando lo scarico n° 5 (v. Allegato 2); adeguamento del condotto e delle valvole di intercettazione al nuovo sistema di scarico;
- implementazione delle strutture per il sostegno dell'impastatore e dei relativi ballatoi/passerele per le ispezioni e manutenzioni;
- implementazione di un collettore per l'umidificazione delle ceneri, derivato dall'impianto acqua Industriale della centrale;
- implementazione di un nuovo sistema di controllo e supervisione allo scopo dedicato;
- adeguamento della postazione operatore, per i comandi ed il controllo remoto del processo di scarico della cenere;
- adeguamento degli accessi per consentire lo scarico ad umido negli automezzi, all'interno del fabbricato (Allegato 1 - pos. 90), al piano terra. D

Il silo sarà dotato di due prese per l'estrazione della cenere a secco e di un impianto per lo scarico ad umido. L'aria di trasporto delle ceneri sarà prelevata dall'attuale sistema di compressione della centrale. Le nuove linee di trasporto delle ceneri saranno ubicate sui pipe-rack esistenti. Verrà eseguita la manutenzione del sistema di depressione e filtrazione del silos con particolare riguardo alla sostituzione delle maniche filtranti dell'attuale filtro. Il sistema di estrazione aria e filtrazione del silo rimane sostanzialmente quello già installato.

Il caricamento delle autobotti dal silo n° 2 (BS911B) prevederà:

- uno nuovo scarico ad umido composto da un condotto di scarico, un insieme di valvole di intercettazione cenere e da un impastatore rotante per lo scarico su autocisterna. Il gestore



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Fusina - Venezia**

dichiara che tale sistema sarà realizzato con opportuni accorgimenti in modo da evitare spandimenti e fuoriuscite di cenere.

- l'utilizzo dello scarico a secco preesistente.

Sarà presente un sistema di supervisione e controllo.

Il gestore dichiara che il silo sarà parte integrante del processo produttivo in quanto la raccolta di ceneri in silos è realizzata come procedura di polmonazione dell'impianto. Le modifiche a detta del gestore non costituiscono modifiche di tipo sostanziale poiché non determinano aumenti degli effetti negativi e significativi per l'uomo e l'ambiente.

Il gestore dichiara che per realizzare tutti gli interventi saranno necessari circa tre mesi a partire dalla data di ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie.

Il gestore allega la nuova scheda B.13 aggiornata con le modifiche proposte e di seguito riportata:



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Fusina - Venezia**

**B.13 Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi – foglio 1 di 4**

N° area (*)	Identificazione area	Capacità di stoccaggio m <sup>3</sup>	Superficie	Caratteristiche		
				Modalità	Capacità m <sup>3</sup>	Materie stoccate
53, 55, 53A	Serbatoi di stoccaggio olio combustibile	150.120	-	Serbatoio metallico fuori terra	100.000	Olio Combustibile
				Serbatoio metallico fuori terra	50.000	Olio Combustibile
				Serbatoio metallico fuori terra	120	Olio Combustibile
37	Area parco carbone	600.000 t	70.000	Cumul	600.000 t	Carbone
54, 54A, 3, 4, 1, 35, 222	Serbatoi per gasolio agevolato	416,6	-	Serbatoio metallico fuori terra	330	Gasolio
				Serbatoio metallico fuori terra	80	Gasolio
				Serbatoio metallico fuori terra	1,5	Gasolio
				Serbatoio metallico fuori terra	1,3	Gasolio
				Serbatoio metallico fuori terra	1	Gasolio
				Serbatoio metallico fuori terra	1	Gasolio
				Serbatoio metallico fuori terra	0,7	Gasolio
				Serbatoio metallico fuori terra	0,5	Gasolio
				Serbatoio metallico fuori terra	0,3	Gasolio
				Serbatoio metallico fuori terra	0,3	Gasolio
52	Serbatoi per gasolio autotrazione	40	-	Serbatoio metallico fuori terra	40	Gasolio autotrazione
112	Impianto di licenzina e invio CDR	500	-	Vasca	250	CDR
				Vasca	250	CDR
12	Cabine serbatoi acido e soda	40	-	Serbatoio metallico fuori terra	20	Acido Cloridrico
				Serbatoio metallico fuori terra	20	Soda Causitica
30	Impianto demineralizzazione	243	-	Serbatoio metallico fuori terra	35	Acido Cloridrico
				Serbatoio metallico fuori terra	20	Soda Causitica
				Serbatoio metallico fuori terra	35	Cloruro ferroso
				Silo	100	Calce idrata
				Silo	50	Calce idrata
				Sacchi	3	Poliattilene
40	Area stoccaggio calcare	4.000	-	Silo	3.000	Calcare

NOTA:

(\*) Vedere planimetria allegato "FS\_B\_18\_P3\_Area Silos"





## Commissione Istruttoria IPPC

### Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Fusina - Venezia

#### B.13 Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi – foglio 2 di 4

N° area (*)	Identificazione aree	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche		
				Modalità	Capacità m <sup>3</sup>	Materiale stoccato
115	Impianto di filtrazione e trattamento acqua torri	55	-	Serbanco metallico fuori terra	30	Acido Solfonico
				Serbanco vetroresina fuori terra	10	Cloruro di sodio
				Serbanco vetroresina fuori terra	10	Anticristallini e
				Serbanco vetroresina fuori terra	5	Acido cloridrico
				Serbanco vetroresina fuori terra	10	Cloruro termico
110B	Edificio calce e carbonio (ITAR)	150	-	Silo	150	Calce idrata
200	Impianto SEC	153,4	-	Silo	100	Carbonato di sodio
				Serbanco vetroresina fuori terra	25	Acido cloridrico
					25	Soda caustica
				Serbanco metallico fuori terra	0,7	Potestabilite
					0,7	Potestabilite
				Serbanco polietilene	1	Anticristallini e
Serbanco asfaltame	1	Solfuro di sodio				
87F	ITSD	1.000	-	Silo	500	Calce idrata
					500	Calce idrata
87G	Fabbricaio ITSD e ITAR	123	-	Serbanco vetroresina fuori terra	20	Acido cloridrico
				Serbanco metallico fuori terra	20	Cloruro termico
				Serbanco metallico fuori terra	20	Cloruro termico
				Serbanco metallico fuori terra	20	Cloruro ferrato
				Serbanco metallico fuori terra	20	Solfuro di sodio
				Serbanco metallico fuori terra	20	Soda caustica
				Secchi	3	Potestabilite

NOTA:

(\*) Vedere planimetria allegata "FS\_B\_18\_IPC\_Plan Stab"



## Commissione Istruttoria IPPC

Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Fusina - Venezia

### B.13 Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi - foglio 3 di 4

N° area (*)	Identificazione aree	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche		
				Modalità	Capacità m <sup>3</sup>	Materiale stoccato
34	Sala pompe acqua circolazione griglia	12	-	Serbatoio vetroresina fuori terra	12	Clorito di sodio
105C	Area stoccaggio e movimentazione ammoniaca in soluzione acquosa	1.000	-	Serbatoio metallico fuori terra	500	Ammoniacca
					500	Ammoniacca
1	Sala macchine sezioni 3 e 4	1	-	Fusti paghetelli	1	Carboidrazida
1	Sala macchine sezioni 1 e 2	1	-	Fusti paghetelli	1	Carboidrazida
1	Sala macchine sezioni 3 e 4	20	-	Serbatoio vetroresina fuori terra	20	Cloruro formoso
1	Sala macchine sezioni 1 e 2	20	-	Serbatoio vetroresina fuori terra	20	Cloruro formoso
14	Fossa bombole idrogeno Sezioni 1 e 2	6	-	Pacchi bombole	6	Idrogeno
14	Fossa bombole idrogeno Sezioni 3 e 4	6	-	Pacchi bombole	6	Idrogeno
14	Fossa bombole idrogeno Sezione 5	3	-	Pacchi bombole	3	Idrogeno
25	Magazzino di centrale	0,6	-	Pacchi bombole	0,6	Acetilene
25	Officina	0,7	-	Pacchi bombole	0,7	Acetilene
25	Magazzino di centrale	0,3	-	Pacchi bombole	0,3	Argon
25	Magazzino di centrale	0,2	-	Pacchi bombole	0,2	Elio
13	Cabina bombole CO2	3	-	Pacchi bombole	3	Anidride carbonica
25	Magazzino di centrale	1	-	Pacchi bombole	1	Azoto
25	Magazzino di centrale	1,5	-	Pacchi bombole	1,5	Ossigeno
25	Officina	1	-	Pacchi bombole	1	Ossigeno

NOTA:

(\*) Vedere planimetrie allegata "FS\_R\_18\_PS\_Plan Stab"

#### ID 94/320/4 (adeguamento area lavaggio demister)

- considerato che relativamente al punto 4 delle proposte di modifica il gestore richiede l'autorizzazione ad effettuare una modifica al precedente progetto di realizzazione di un'area attrezzata per il lavaggio pannelli demister, stoccaggio delle piriti e movimentazione delle macchine operatrici, presentato in sede di domanda AIA, descritto nella scheda F6\_C6\_6



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Fusina - Venezia**

(Relazione tecnica - Area lavaggio Demister) allegata alla stessa e citato a pag. 20 del Parere Istruttorio allegato al Decreto AIA.

In sede di domanda AIA era stato proposto un insieme di interventi finalizzati al miglioramento della raccolta delle acque di lavaggio pannelli del demister De-SOx oltre alla realizzazione di aree attrezzate per accumulo degli scarti del carbone (piriti) e lavaggio automatico automezzi.

Il gestore ritiene necessario effettuare alcuni cambiamenti al progetto di modifica presentato in sede di domanda AIA sopra descritto al fine di:

- evitare la realizzazione di scavi sostituendo le vasche interrate previste nel progetto iniziale con vasche prefabbricate in cemento armato e autostabili per l'accumulo delle piriti;
- ampliare l'area pavimentata prevista nel progetto in modo da garantire maggiori margini di manovra ad autobotti e macchine operatrici;
- semplificare il sistema di raccolta delle acque di drenaggio (sistema a gravità).

Tali modifiche sono di seguito riportate:

- sistema piriti: realizzazione di vasche autostabili prefabbricate in cemento armato e conseguente non realizzazione delle vasche interrate previste nel precedente progetto;
- sistema di lavaggio camion e macchine operatrici: realizzazione di un'area di lavaggio per le macchine operatrici al fianco dell'area di lavaggio camion prevista nel progetto precedente;
- sistema lavaggio pannelli: individuazione di un'area delimitata con elementi prefabbricati auto stabili in cemento armato con sistema di drenaggio acque e conseguente non realizzazione delle vasche interrate previste per il contenimento dei pannelli demister;
- ampliamento area attrezzata: l'area attrezzata pavimentata verrà ampliata (da 2400 m<sup>2</sup> a 4200 m<sup>2</sup>) ma continuerà ad essere dislocata all'interno del parco carbone lato sud-ovest. L'area sarà delimitata da elementi prefabbricati autostabili in cemento armato che consentiranno di contenere gli spandimenti di polveri di carbone e ceneri al di fuori dell'area del parco.

Il gestore ritiene che tali interventi siano di tipo non sostanziale poiché non aumentano gli effetti negativi e significativi per gli esseri umani o per l'ambiente rispetto all'attuale situazione impiantistica.

Il gestore dichiara che per la realizzazione degli interventi sopra descritti saranno necessari 4 o 5 mesi dalla data di ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie: modifica AIA, ottenimento autorizzazione urbanistica "Permesso di costruire PG/2011/0475102 del 15/11/2011) ed eventuale aggiornamento del Certificato di Prevenzione Incendi.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Fusina - Venezia**

**ID 94/320/5: (monitoraggio flussi gassosi)**

- considerato che relativamente al punto 5 delle proposte di modifica il gestore chiede una modifica relativamente alla determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi, ovvero di sostituire la frase di pag. 20 del PMC: *“NORMA UNI EN10169:2001 – [...] Si sottolinea la necessità di una verifica del flusso misurato dal sistema in continuo almeno ogni 4 mesi”* con la seguente frase: *“NORMA UNI EN10169:2001 – [...]Si sottolinea la necessità di una verifica del flusso misurato dal sistema in continuo almeno ogni anno, contestualmente alla verifica di sorveglianza annuale AST”*.

**ID 94/481 - Richiesta di modifica non sostanziale relativamente alla configurazione degli scarichi delle acque meteoriche SP1 e SP2**

- vista la nota della società Enel Produzione S.p.A. (di seguito il gestore) n. 57785 del 07/12/2012, agli atti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con prot. DVA-2012-30736 del 15/02/2012, con cui il Gestore chiede una modifica della configurazione degli scarichi dell'impianto di Fusina che comporta:
  - l'eliminazione degli scarichi SP1 e SP2 e del relativo piano di monitoraggio;
  - il convogliamento delle acque dello scarico SP1 nell'impianto di disoleazione e successivamente nell'impianto ITAR;
  - il convogliamento delle acque dello scarico SP2 nell'impianto di desolfurazione TSD.

corredata dell'attestazione del versamento della tariffa per un importo pari a 2.000,00 euro;

Il gestore dichiara che nella configurazione attuale le acque meteoriche non inquinate, confluiscono senza alcun trattamento nel canale industriale sud mediante due scarichi denominati SP1 e SP2.

La modifica è richiesta per ottemperare a quanto previsto dalla DGR n. 842 del 15/05/2012 “Piano di Tutela delle Acque, D.C.R. n. 107 del 5/11/2009, modifica e approvazione del testo integrato delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque (Dgr n. 141/CR del 13/12/2011)”.

Nella nuova configurazione tutte le acque meteoriche di dilavamento (inquinata e non) saranno convogliate agli impianti di trattamento: le acque che confluiscono nello scarico SP1 verranno convogliate nell'impianto di disoleazione, successivamente recapitate all'impianto ITAR ed infine scaricate nel canale industriale sud tramite lo scarico SM1; le acque che confluiscono nello scarico SP2 verranno scaricate all'impianto TSD e successivamente recapitate in pubblica fognatura.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Fusina - Venezia**

- vista la nota del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare DVA-2013-0000444 dell'8/01/2013, di avvio del procedimento di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale GAB-DEC-2008-0000248 del 25/11/2008 relativamente alla configurazione degli scarichi delle acque meteoriche SP1 e SP2;
- vista la nota del gestore 23/04/2013, agli atti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con prot. DVA-2013-9671 del 29/04/2013, con la quale la società Enel Produzione S.p.A. ha trasmesso documentazione integrativa volontaria rispetto alla documentazione presentata in data 07/12/2012, con cui trasmette precisazioni rispetto ai contenuti della nota del 07/12/2012, ed in particolare specifiche indicazioni sulle superfici le cui acque meteoriche confluiscono rispettivamente negli scarichi SP1 e SP2 corredate da apposita planimetria;

Il Gestore dichiara che le modifiche proposte sono da considerarsi modifiche di tipo gestionale che, oltre a seguire le disposizioni del Piano di tutela della acque della Regione Veneto, portano indubbi vantaggi ambientali e di gestione;

**IL GRUPPO ISTRUTTORE**

**ID 94/229 - Richiesta di modifica non sostanziale per la realizzazione di un nuovo sistema di accumulo ceneri, stoccaggio calcare e pesatura**

Preso atto di quanto comunicato con nota prot. 5665 del 6/02/2012 (ID 94/320), ritiene che la richiesta del gestore formulata con nota prot. 42900 del 19/10/2010 è stata interamente superata dalla successiva richiesta di modifica non sostanziale presentata.

**ID 94/300 - Richiesta di modifica non sostanziale relativamente allo stoccaggio dell'olio combustibile**

Prende atto delle determinazioni del Ministero dello sviluppo economico che con decreto n. 17366 del 28/01/2013, autorizza la società Enel Produzione S.p.A. alla demolizione dei serbatoi connessi all'utilizzo di olio combustibile denso.

Pertanto, tutti i riferimenti relativi a stoccaggi di olio combustibile denso e alle parti di impianto funzionali all'utilizzo dello stesso presenti nel parere istruttorio e nel piano di monitoraggio e controllo allegati al decreto di AIA del 25/11/2008, sono da intendersi eliminati.

Si prescrive al gestore di presentare al'Ente di controllo, entro 90 giorni dalla notifica del presente parere, un piano di dismissione e di ripristino ambientale, corredato di cronoprogramma, in relazione alle demolizioni previste.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Fusina - Venezia**

**ID 94/320 - Richiesta di modifica non sostanziale per la realizzazione di interventi gestionali e impiantistici**

***ID 94/320/1: (monitoraggio microinquinanti)***

Preso atto delle modifiche di tipo gestionale avanzate dal Gestore con nota n. 5665 del 6/02/2012, che si riepilogano di seguito:

- a) riduzione delle frequenze per le verifiche dei microinquinanti nelle emissioni in aria, nel regime di combustione a solo carbone, per tutti e quattro i gruppi termoelettrici, da semestrale ad annuale;
- b) eliminazione in un secondo momento delle verifiche di autocontrollo dei microinquinanti, in regime a solo carbone, per i gruppi 3 e 4, in quanto tali gruppi sono alimentati prevalentemente in regime di co-combustione;
- c) esecuzione delle misure di autocontrollo dei microinquinanti in un momento successivo rispetto alla scadenza e previa comunicazione all'autorità competente se l'unità di produzione è indisponibile al mercato elettrico (anche per manutenzione programmata) o se l'unità di produzione non è entrata in servizio nel periodo di osservazione successiva alla prova precedente per un numero di ore sufficiente alla esecuzione delle prove (5 giorni consecutivi di esercizio anche con fermate notturne). Viene proposto quindi il seguente calendario delle prove:
  - entro 40 giorni dal primo evento di esercizio continuativo maggiore di 5 giorni (anche con fermate notturne);
  - comunque entro 1000 ore di funzionamento;
  - comunque ogni due anni.

Relativamente al punto a) ritiene di accogliere la richiesta del gestore solo per i gruppi 3 e 4.

Relativamente al punto b) ritiene di accogliere la richiesta del gestore nel senso che le verifiche di autocontrollo dei microinquinanti per i gruppi 3 e 4 in regime a solo carbone, possono essere eliminate solo in caso di esclusivo (e non solo prevalente) esercizio dei gruppi in regime di co-combustione.

Relativamente al punto c) accoglie la proposta del gestore di posticipare l'esecuzione delle misure di autocontrollo dei microinquinanti rispetto alle scadenze, previa comunicazione all'Ente di Controllo nei seguenti casi: se l'unità di produzione è indisponibile al mercato elettrico (anche per manutenzione programmata); se l'unità di produzione non è entrata in servizio nel periodo di osservazione successiva alla prova precedente per un numero di ore sufficiente alla esecuzione delle prove (5 giorni consecutivi di esercizio anche con fermate notturne). In tal caso si condivide il seguente calendario per l'esecuzione delle prove:

- entro 40 giorni dal primo evento di esercizio continuativo maggiore di 5 giorni (anche con fermate notturne);
- comunque entro 1000 ore di funzionamento;
- comunque ogni due anni.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Fusina - Venezia**

Ove per la contabilizzazione delle ore di servizio il gestore considera le ore di “normale funzionamento” per richiesta di mercato al netto di quelle richieste dal gestore per prove di esercizio o altri controlli previsti obbligatoriamente dalla normativa vigente.

***ID 94/320/2: (monitoraggio emissioni odorogene)***

Preso atto di quanto richiesto dal Gestore con nota n. 5665 del 6/02/2012, con riferimento alla prescrizione a pag 45 del parere istruttorio e a pag 33 dal PMC, allegati al Decreto AIA e da cui si riportata il seguente estratto: *“Si prescrive un primo monitoraggio dei gruppi 3 e 4 in condizione di incenerimento di solo carbone, seguito da monitoraggi semestrali di detti gruppi in condizioni di co-incenerimento carbone-CDR. [...] E' prescritto un aggiornamento della valutazione di impatto olfattivo nei casi di modificazioni impiantistiche o del CDR utilizzato che possono comportare impatto olfattivo della centrale nei confronti dell'esterno e comunque ogni 4 anni”*, ritiene di non accogliere la richiesta del gestore di modificare la frequenza delle misurazioni delle condizioni olfattive per i gruppi 3 e 4 da semestrale a quadriennale e di mantenere pertanto la stessa frequenza con periodicità semestrale.

Al riguardo si prescrive al gestore di trasmettere all'Ente di Controllo per i successivi sopralluoghi e le ulteriori valutazioni, informazioni in merito:

- ai valori critici nei punti di prelievo 1 e 2 emersi dalle misurazione effettuate;
- al modello di ricaduta delle emissioni olfattive e all'output del modello utilizzato;
- al fondo olfattivo nei pressi del punto 6 (punto nei pressi della sorgente emissiva) che il gestore richiama relativamente ai valori elevati registrati nel 2011;
- al campo del vento per i punti 1 e 2 per i quali il gestore dichiara che le emissioni odorogene sono imputabili soprattutto al complesso industriale di Marghera per il prevalere dei venti del primo quadrante.

***ID 94/320/3 (accumulo ceneri)***

La richiesta di modifica avanzata dal gestore sostituisce il progetto di modifica presentato dallo stesso in data 19/10/2010 con lettera prot. ENEL PRO 0042900 (ID 94/229). Nella nuova formulazione la modifica prevede l'accumulo delle ceneri pesanti (CER 100115), provenienti dalla co-combustione carbone-CDR, nel silos di calcare n° 2, che era stato previsto precedentemente per l'accumulo di cenere leggera (cfr. progetto di modifica presentato dallo stesso in data 19/10/2010 con lettera prot. ENEL PRO 42900 (ID 94/229). Quest'ultima continuerà ad essere stoccata presso i silos di banchina per cui il gestore dichiara che, con la nuova modifica, non saranno realizzati i due nuovi sili per il calcare, non verrà cambiata la destinazione d'uso di uno dei due silos di calcare e non verrà installata la nuova pesa.

Il gestore con nota n. 11670 del 13/03/2013 ha trasmesso i report analitici più recenti in suo possesso attestanti la non pericolosità delle sopra citate ceneri pesanti (codice CER 100115), ai sensi della vigente normativa in materia di classificazione dei rifiuti.

Il Gruppo istruttore prende atto di quanto rappresentato dal Gestore e prescrive di trasmettere all'Ente di Controllo, in tempo per il primo sopralluogo utile, la seguente documentazione:



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Fusina - Venezia**

- fluogramma di processo strumentato silo ex calcare;
- schema funzionale del nuovo sistema di trasporto ceneri e layout del nuovo sistema di accumulo ceneri

**ID 94/320/4: (adeguamento area lavaggio demister)**

Prende atto di quanto rappresentato dal gestore in ordine alla realizzazione di un'area attrezzata per il lavaggio pannelli demister, stoccaggio delle piriti e movimentazione delle macchine operatrici, presentato in sede di domanda AIA.

Al riguardo prescrive al gestore di trasmettere all'Ente di Controllo in tempo per il primo sopralluogo utile, la seguente documentazione:

- planimetrie contenenti le modifiche comunicate che facciano riferimento alla situazione prevista con le modifiche sopra descritte;
- un report di aggiornamento sui consumi idrici correlati alle attività di lavaggio delle macchine operatrici.

Il Gruppo istruttore ritiene altresì che l'Ente di controllo in sede di primo sopralluogo utile debba condurre opportune verifiche presso gli scarichi pertinenti.

**ID 94/320/5: (monitoraggio flussi gassosi)**

Prende atto di quanto richiesto dal gestore relativamente alla determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi, ovvero di sostituire la frase di pag. 20 del PMC: "*NORMA UNI EN 10169:2001 –[...]Si sottolinea la necessità di una verifica del flusso misurato dal sistema in continuo almeno ogni 4 mesi*" con la seguente frase: "*NORMA UNI EN 10169:2001 –[...]Si sottolinea la necessità di una verifica del flusso misurato dal sistema in continuo almeno ogni anno, contestualmente alla verifica di sorveglianza annuale AST*".

Il Gruppo istruttore ritiene a riguardo che eventuali diverse modalità per la verifica dei flussi misurati dal sistema in continuo possano essere concordate direttamente con l'Ente di Controllo, anche alla luce della norma UNI EN 16911 parte 1 e 2:2013, che sostituisce la norma UNI EN 10169:2001.





**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Fusina - Venezia**

**Prescrizioni sulla gestione dei rifiuti (nota del gestore n. 11670 del 13/03/2013)**

Infine, il Gruppo istruttore ritiene che, alla luce delle integrazioni tecniche presentate dal Gestore con nota n. 11670 del 13/03/2013 (DVA-2013-6785 del 19/03/2013) ed in particolare l'aggiornamento a seguito delle modifiche non sostanziali proposte delle schede della domanda di AIA: B.12 "Aree di stoccaggio dei rifiuti" e B.22\_SMR "Planimetria generale depositi rifiuti", il paragrafo "Prescrizioni sui rifiuti" a pag. 46 del parere istruttorio allegato al decreto del 25/11/2013 sia da intendersi interamente sostituito con il seguente paragrafo:

**Prescrizioni sui rifiuti**

Il Gestore secondo quanto dichiarato nella domanda di AIA con riferimento all'anno 2005, produce le tipologie di rifiuti elencate nella tabella sotto riportata.

CODICE CER	DESCRIZIONE	Stato	STOCCAGGIO		
			Area	Modo	Destino
08 01 11	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici	Solido	Varie	Fusti metallici con chiusura a tenuta	Smaltimento
08 03 17	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	Solido	Varie	Confezioni cartonate idonee per la raccolta	Smaltimento
10 01 02	Ceneri leggere di carbone	Solidi	251	Autorizzazione n. 18472/02 (4)	Recupero
10 01 05	Rifiuti solidi da reaz. nei processi di desolforazione fumi (gessi)	Solidi	252	Autorizzazione n. 16691/06 (5)	Recupero
10 01 21	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Fango	83	(7)	Smaltimento / Recupero
10 01 21	Fanghi prodotti dal trattamento effluenti (SEC)	Fango	200U	Big bag in cassoni a tenuta	Smaltimento / Recupero
11 01 05	Acidi di decappaggio	Liquidi	25	Fusti metallici con chiusura a tenuta	Smaltimento
13 01 10	Oli minerali per circuiti idraulici non clorurati	Liquidi	Varie	Fusti metallici con chiusura a tenuta	Recupero
13 03 07	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	Liquidi	Varie	Fusti metallici con chiusura a tenuta	Recupero

**Commissione Istruttoria IPPC****Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Fusina - Venezia**

16 01 22	Componenti non specificati altrimenti (nastri in gomma)	Solidi	255/7	Cassone scarrabile con copertura	Smaltimento / Recupero
16 02 13	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	Solido	256	Cassone scarrabile stagno con copertura	Smaltimento / Recupero
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Solido	Varie	Cassone scarrabile con copertura	Smaltimento / Recupero
16 03 05	Guarnizioni in gomma	Solidi	Varie	Cassone scarrabile con copertura	Smaltimento
16 03 06	Rifiuti organici diversi da 16 03 05	Solidi	255/7	Cassone scarrabile stagno con copertura	Smaltimento / Recupero
15 01 03 17 02 01	Imballaggi in legno Legno	Solidi	255/5	Cassone scarrabile con copertura	Smaltimento / Recupero
15 01 10	Imballaggi contenenti sostanze pericolose	Solidi	255/10	Fusti metallici con chiusura a tenuta	Smaltimento
15 02 02	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	Solidi	255/6	Fusti metallici con chiusura a tenuta	Smaltimento
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi non contaminati da sostanze pericolose	Solidi	255/9	Fusti metallici con chiusura a tenuta	Smaltimento
16 01 07	Filtri dell'olio	Solidi	255/11	Fusti metallici con chiusura a tenuta	Smaltimento
16 01 12	Pastiglie per freni	Solidi	Varie	Fusti metallici con chiusura a tenuta	Smaltimento
16 01 14	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	Liquidi	Varie	Fusti metallici con chiusura a tenuta	Smaltimento

**Commissione Istruttoria IPPC****Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Fusina - Venezia**

16 05 09	Sostanze chimiche di scarto (estinguente)	Liquidi	Varie	Fusti metallici con chiusura a tenuta	Smaltimento
16 06 01	Batterie al piombo	Solidi	203	Autorizzazione n. 7491- 06	Recupero
16 06 04	Pile alcaline	Solidi	Varie	Fusti metallici con chiusura a tenuta	Smaltimento
16 08 02	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi (DeSOx)	Solidi	Varie	Cassone scarrabile con copertura	Smaltimento
16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari da lavorazioni non metallurgiche	Solidi	255/9	Cassone scarrabile con copertura	Smaltimento
16 07 08	Rifiuti della pulizia di serbatoi contenenti oli	Solidi	255/10	Fusti metallici con chiusura a tenuta	Smaltimento
17 03 01	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone (asfalti)	Solidi	255/3	Cassone scarrabile con copertura	Smaltimento
17 03 02	Miscele bituminose	Solidi	255/3	Cassone scarrabile con copertura	Smaltimento
17 03 03	Catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	Solidi	255/4	Cassone scarrabile stagno con copertura	Smaltimento / Recupero
17 04 02	Alluminio	Solidi	255/9	Cassone scarrabile con copertura	Recupero
17 04 05	Ferro e acciaio	Solidi	255/9	Cassone scarrabile con copertura	Recupero
17 04 09	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	Solidi	255/10	Fusti metallici con chiusura a tenuta	Smaltimento
17 05 04	Terre e rocce	Solidi	254	Autorizzazione n. 62302-06	Smaltimento
17 06 01	Materiali isolanti contenenti amianto	Solidi	203	Autorizzazione n. 7491- 06	Smaltimento
17 06 03	Altri materiali isolanti (fibre ceramiche)	Solidi	255/10	Big bag a tenuta	Smaltimento

**Commissione Istruttoria IPPC****Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Fusina - Venezia**

17 06 04	Materiali isolanti non contenenti sostanze pericolose (lana di roccia)	Solidi	255/9	Big bag a tenuta	Smaltimento
17 06 05	Materiali da costruzione contenenti amianto	Solidi	255/10	Big bag a tenuta	Smaltimento
17 09 03	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione contenenti sostanze pericolose	Solidi	255/03	Cassone scarrabile con copertura	Smaltimento
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	Solidi	254	Autorizzazione n. 62302-06	Smaltimento / Recupero
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	Solidi	255/3	Cassone scarrabile con copertura	Smaltimento / Recupero
19 09 05	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	Solidi	255/9	Fusti metallici con chiusura a tenuta	Smaltimento
19 13 08	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda	Liquidi	-	-	Smaltimento
20 01 01	Carta e cartone	Solidi	-	Cassone scarrabile con copertura	Recupero
20 01 21	Tubi fluorescenti contenenti mercurio	Solidi	203	Autorizzazione n. 7491- 06	Smaltimento
20 01 39	Plastica	Solidi		Cassone scarrabile con copertura	Smaltimento / Recupero
20 03 01	Rifiuti assimilabili agli urbani, non differenziati	Solidi	-	Cassone scarrabile con copertura	Smaltimento



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Fusina - Venezia**

Nell'ambito degli obblighi di comunicazione del piano di monitoraggio e controllo, il gestore deve comunicare la quantità di rifiuti prodotti e le percentuali di recupero degli stessi, relativi all'anno precedente.

Il Gestore ha l'obbligo di archiviare e conservare, per essere resi disponibili all'Autorità competente e all'Ente di controllo, tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato e con la specifica delle metodiche utilizzate.

Il Gestore deve comunicare all'Autorità competente e all'Ente di controllo ogni eventuale variazione della tipologia di rifiuti prodotti e nella gestione dei depositi temporanei.

***Recupero di marmettola***

Il Gestore è autorizzato a svolgere operazione di recupero R7 del rifiuto non pericoloso "marmettola" codice CER 010413 "rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407" per il quantitativo massimo di 45.000 t/anno (nota ENEL n. 337 del 31/07/2006). La marmettola viene trasportata umida in modo da renderla fluida e movimentabile con pompe per liquidi e quindi adatta ad essere dosata direttamente negli stessi sistemi di abbattimento. Ogni volta che arriva un camion (portata di 30 t) di marmettola fluida essa viene stoccata in container completamente chiusi ed ermetici e successivamente trasferita con idonee pompe ai serbatoi del sistema di desolfurazione dei fumi per l'abbattimento dell' $SO_x$ .

***Depositi preliminari e messa in riserva***

Sono autorizzati i depositi preliminari o messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con ubicazione nelle aree di impianto identificate nelle tabelle sotto riportate, con le quantità di stoccaggio massime ivi indicate.



Commissione Istruttoria IPPC  
Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Fusina - Venezia

Tipologia di rifiuti		B.12 Stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non (Rif. dis. n. F5_B22_SMR)					
Codice CER	Descrizione	Stato fisico	N° area	Capacità di stoccaggio (t)	Operazione	Tipologia rifiuti stoccati	Caratteristiche
14 06 03*	Altri solventi e miscele di solventi	Liquido	203	0,5	D15	Pericoloso	Idonei contenitori omologati
16 06 01*	Batterie al piombo	Solido		0,5	R13	Pericoloso	Idonei contenitori omologati
17 06 01*	Materiali isolanti contenenti amianto	Solido		20	D15	Pericoloso	Idonei big bag omologati
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Solido		0,1	D15 - R13	Pericoloso	Idonei contenitori
13 03 01*	Oli isolanti e termoisolanti contenenti PCB	Liquido		5	D15	Pericoloso	Oli contenenti PCB eliminati nel 2008 (pag. 54/59 P1)
16 02 09*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB <sup>12)</sup>	Solido		-	-	-	Pericoloso
Legenda:			Totale	26,1			



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Fusina - Venezia**

Tipologia di rifiuti		B.12 Stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non (Rif. dis. n. FS_B22_SMR)					
Codice CER	Descrizione	Stato fisico	N° area	Capacità di stoccaggio (t)	Operazione	Tipologia rifiuti stoccati	Caratteristiche
10 01 05	Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi (gessi)	Solido	252	3.000	R13	Non pericoloso	Area opportunamente perimetrata, opportunamente coperta, con teli impermeabili e rimovibili.
Legenda:			Totale	3.000			
Tipologia di rifiuti		B.12 Stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non (Rif. dis. n. FS_B22_SMR)					
Codice CER	Descrizione	Stato fisico	N° area	Capacità di stoccaggio (t)	Operazione	Tipologia rifiuti stoccati	Caratteristiche
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose (oli e grassi + polveri)	Solido	255	14	D15	Pericoloso	Big bag e/o fusti in PE opportunamente omologati
16 01 07*	Filtri dell'olio	Solido		0,7	D15	Pericoloso	Fusti in PE omologati per rifiuti pericolosi
17 03 03*	Carbone di carbone e prodotti contenenti catrame	Solido		30	D15 / R13	Pericoloso	Big bag omologati per rifiuti pericolosi; Cassoni scartabbi omologati per rifiuti pericolosi
17 06 03*	Altri materiali liscianti (fibre ceramiche)	Solido		8	D15	Pericoloso	Big bag omologati per rifiuti pericolosi (fibre)
Legenda:			Totale	50,7			



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Fusina - Venezia**

Tipologia di rifiuti		B.12 Stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non (Rif. dis. n. FS_B22_SMR)						
Codice CER	Descrizione	Stato fisico	N° area	Capacità di stoccaggio (t)	Operazione	Tipologia rifiuti stoccati	Caratteristiche	
15 01 03	Imballaggi in legno	Solido	255	15	D15 / R13	Non pericoloso	Cassoni scarabili con copertura	
17 02 01	Legno			Non pericoloso				
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi non contaminati da sostanze pericolose	Solido			1	D15	Non pericoloso	Big bag
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti (nastri in gomma)	Solido			5	D15 / R13	Non pericoloso	Cassoni scarabili con copertura
16 03 06	Rifiuti organici diversi da 16 03 05	Solido			5	D15	Non pericoloso	Big bag e/o fusti in PE e/o cassoni scarabili con copertura
16 06 04	Pile alcaline	Solido			0,5	D15	Non pericoloso	Fusti in PE
17 03 02	Miscela bituminosa diverse da 17 03 01	Solido			30	D15	Non pericoloso	
17 04 05	Ferro e acciaio	Solido			20	R13	Non pericoloso	
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	Solido			30	D15 / R13	Non pericoloso	Cassoni scarabili con copertura
20 01 39	Plastica	Solido			5	D15 / R13	Non pericoloso	
20 03 01	Rifiuti assimilabili agli urbani, non differenziati	Solido			20	D15	Non pericoloso	
Legenda:				Totale	131,5			





**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Fusina - Venezia**

Tipologia di rifiuti		B.12 Stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non (Rif. dis. n. FS_B22_SMR)					
Codice CER	Descrizione	Stato fisico	N° area	Capacità di stoccaggio (t)	Operazione	Tipologia rifiuti stoccati	Caratteristiche
08 01 11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici	Solido	256	0,1	D15	Pericoloso	Cassone scaricabile con copertura – Fusti metallici con chiusura a tenuta, per ciascun tipologia di rifiuto
11 01 05*	Acidi di decappaggio	Liquido		0,06	D15	Pericoloso	
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	Solido		0,07	D15	Pericoloso	
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	Solido		0,6	D15 / R13	Pericoloso	
16 08 02*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi (DeSOx)	Solido		15	D15	Pericoloso	
<b>Legenda:</b>			<b>Totale</b>	<b>15,83</b>			
Tipologia di rifiuti		B.12 Stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non (Rif. dis. n. FS_B22_SMR)					
Codice CER	Descrizione	Stato fisico	N° area	Capacità di stoccaggio (t)	Operazione	Tipologia rifiuti stoccati	Caratteristiche
16 01 12	Pastiglie per freni	Solido	256	0,1	D15	Non pericoloso	Fusti in PE
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Solido		0,6	D15 / R13	Non pericoloso	Cassoni scaricabili con copertura, eto big bag
16 05 09	Sostanze chimiche di scarto (estinguente)	Solido		0,6	D15	Non pericoloso	Fusti in PE
<b>Legenda:</b>			<b>Totale</b>	<b>1,3</b>			



Per tutte le operazioni di deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti non pericolosi valgono le norme tecniche di cui all'allegato 5 del DM 05/02/98 e s.m.i.

Tutti gli scarrabili dovranno essere dotati di copertura per evitare emissioni diffuse ed il contatto con le acque di pioggia.

Le aree di stoccaggio dei fusti devono essere dotate di opportuni sistemi di contenimento per evitare la dispersione di eventuali fuoriuscite.

In relazione al codice 200121\*si prescrive che la raccolta e lo stoccaggio avvenga garantendo l'integrità dei tubi (ad esempio con il riutilizzo degli imballaggi originali).

#### *Depositi temporanei*

Le aree di deposito temporaneo con criterio di gestione temporale individuate e indicate dal gestore con nota n. 11670 del 13/03/2013 (DVA-2013-6785 del 19/03/2013) sono elencate nelle tabelle sotto riportate.

Il gestore deve garantire la corretta applicazione del deposito temporaneo dei rifiuti in conformità all'art. 183, lettera bb) del D.Lgs. n. 152/06.

Nell'ambito degli obblighi di comunicazione del piano di monitoraggio e controllo, il gestore deve comunicare gli esiti della verifica mensile dello stato di giacenza dei depositi temporanei, sia come somma delle quantità di rifiuti pericolosi e somma delle quantità di rifiuti non pericolosi, sia in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Fusina - Venezia**

Tipologia di rifiuti		B.12 Stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non (Rif. dis. n. F.S_B22_SMR)					
Codice CER	Descrizione	Stato fisico	N° area	Criterio di gestione	Operazione	Tipologia rifiuti stoccati	Caratteristiche
08 03 17*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	Solido	264(1)(2)	Temporale(4)	Deposito temporaneo	Pericoloso	Contenitori idonei e/o big bag e/o fusti in PE omologati
12 01 12*	Cere e grassi esauriti	Solido				Pericoloso	Fusti in PE
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	Liquido				Pericoloso	Fusti omologati all'interno di un container con bacino di contenimento
13 03 07*	Oli minerali isolanti e termoisolanti non clorurati	Liquido				Pericoloso	
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Solido				Pericoloso	Imballo idoneo e/o cassone scarrabile con copertura
16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	Solido				Pericoloso	Imballo idoneo e/o cassone scarrabile con copertura
16 03 05*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	Solido				Pericoloso	Cassone scarrabile omologato per rifiuti pericolosi e con copertura
16 07 08*	Rifiuti contenenti olio	Solido				Pericoloso	Fusti in PE
16 11 05*	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	Solido				Pericoloso	Big bag omologati e/o cassoni scarrabili con copertura
17 04 09*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	Solido				Pericoloso	Cassone scarrabile con copertura e/o fusti in ferro
17 06 05*	Materiali da costruzione contenenti amianto (eterniti)	Solido				Pericoloso	Cumulati a terra, avvolti con teli impermeabili
Rifiuti pericolosi	Tipologie produttive in maniera estemporanea e non inviate direttamente a recupero / smaltimento	-				Pericoloso	Idonei contenitori in relazione alla pericolosità del rifiuto nel rispetto anche della normativa ADR

**Leggenda:**

- (\*) Le aree ivi indicate, dedicate al deposito temporaneo, sono state oggetto di sopralluogo da parte dell'EC, come risulta dai verbali del 2010, 2011 e 2012;
- (2) Le aree impermeabilizzate, servite da rete acque reflue convogliate a trattamento, i rifiuti sono protetti dagli agenti atmosferici, adeguatamente separati per tipologia e confezionati in maniera idonea alle relative caratteristiche (cassoni chiusi, big-bags, ecc ...)
- (4) Le modalità di gestione del deposito temporaneo sono state comunicate dal Gestore, ai sensi delle previsioni di pag. 52, 59 del PL con lettera prot. n. ENEL PRO 01002423 del 21/01/09



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Fusina - Venezia**

Tipologia di rifiuti		B.12 Stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non (Rif. dis. n. FS_B22_SMR)					
Codice CER	Descrizione	Stato fisico	N° area	Criterio di gestione	Operazione	Tipologia rifiuti stoccati	Caratteristiche
10 01 21	Fanghi prodotti da trattamento in loco effluenti diversi da 10 01 20 (sali da cristallizzazione provenienti da trattamento SEC) (a)	Solido	200U			Non pericoloso	Big bags e / o cassoni scaricabili con copertura
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	Solido	261(d)(a)			Non pericoloso	Fusti in PE e/o in big bag
10 01 19	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	Solido				Non pericoloso	Big bag
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	Solido	262(d)(a)			Non pericoloso	Compattatore omologato fornito dall'Azienda Municipale
16 01 03	Pneumatici fuori uso	Solido				Non pericoloso	Imballo idoneo e/o Big bag
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	Solido				Non pericoloso	Imballo idoneo e/o cassone scaricabile con copertura
16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metalurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	Solido				Non pericoloso	
17 02 03	Plastica	Solido	261(d)(b)			Non pericoloso	Big bag omologati e/o cassoni scaricabili con copertura
17 02 04	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	Solido				Non pericoloso	
17 03 01	Miscela bituminosa contenenti catrame di carbone	Solido				Non pericoloso	Cassone scaricabile e/o big bag
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	Solido				Non pericoloso	Big bag / fusti in ferro
17 04 02	Alluminio	Solido				Non pericoloso	Cassone scaricabile

**Legenda:**

- (a) Le aree ivi indicate, dedicate al deposito temporaneo, sono state oggetto di sopralluogo da parte dell'EC, come risulta da verbali del 2010, 2011 e 2012;
- (b) Aree impermeabilizzate, servite da rete acque reflue convogliate a trattamento. I rifiuti sono protetti dagli agenti atmosferici, adeguatamente separati per tipologia e confezionati in maniera idonea alle relative caratteristiche (cassoni chiusi, big-bags, ecc ...)
- (c) Le modalità di gestione del deposito temporaneo sono state comunicate dal Gestore, ai sensi delle previsioni di pag. 52 (59 del PI, con lettera prot. n. ENEL\_PRO\_0002403 del 21/01/09)
- (d) L'aggiornamento AIA per modifica non sostanziale approvata dal MATM con DVA - 2010 - 0031143 del 23/12/2010 prevede l'attuazione di una nuova modalità di gestione della quota in esubero del rifiuto da inviare all'impianto TSD. L'area per la raccolta dei fanghi SEC al momento in deposito temporaneo.

Tipologia di rifiuti		B.12 Stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non (Rif. dis. n. F.S_B22_SMR)							
Codice CER	Descrizione	Stato fisico	N° area	Criterio di gestione	Operazione	Tipologia rifiuti stoccati	Caratteristiche		
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	Solido	26 <sup>(1)(13)</sup>	Temporale <sup>(14)</sup>	Deposito temporaneo	Non pericoloso	Cassone scaricabile e/o big bag		
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	Solido				Non pericoloso	Cumulati a terra, coperti, anche con teli impermeabili e rimovibili e/o cassoni scaricabili con copertura e/o big bag		
19 09 01	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari (sughe)	Solido				Non pericoloso	Cassoni scaricabili stagni con copertura		
19 09 05	Resine a scambio ionico saturate o esaunte	Solido				Non pericoloso	Fusti in PE		
19 12 12	A in rifiuti (compresi materiali mischi) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 (scarico di CDR)	Solido				Non pericoloso	Big bag		
Rifiuti non pericolosi	Tipologie prodotte in maniera estemporanea e non inviate al trattamento a recupero / smaltimento	-						Non pericoloso	Idonei contenitori in relazione alla tipologia del rifiuto

**Legenda:**

<sup>1)</sup> - le aree ivi indicate, dedicate al deposito temporaneo, sono state oggetto di sopralluogo da parte dell'EC, come risulta da verbali del 2010, 2011 e 2012;

<sup>13)</sup> - Area impermeabilizzata, servita da rete acque reflue convogliate a trattamento. I rifiuti sono protetti dagli agenti atmosferici, adeguatamente separati per tipologia e confezionati in maniera idonea alle relative caratteristiche (cassoni chiusi, big-bags, ecc ...)

<sup>14)</sup> - le modalità di gestione del deposito temporaneo sono state comunicate dal Gestore, al sensi delle previsioni di pag. 52/59 del PL, con lettera prot. n. ENEL PFC 0002433 del 21/01/09



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Fusina - Venezia**

**ID 94/481 - Richiesta di modifica non sostanziale relativamente alla configurazione degli scarichi delle acque meteoriche SP1 e SP2**

Prende atto che il gestore ha dichiarato con note del 07/12/2013 e del 23/04/2013 che il progetto presentato di modifica della configurazione degli scarichi delle acque meteoriche SP1 e SP2 ottempera alle disposizioni del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto, in quanto tutte le acque meteoriche non potenzialmente inquinabili da oli e/o combustibili, stimate in 18.500 m<sup>3</sup>/anno (circa l'1 % del totale acque trattate da ITAR e TSO), sono sottoposte a trattamento chimico fisico prima di essere recapitate in SM1 (nel caso di ITAR) o in pubblica fognatura VERITAS (nel caso di TSO).

Pertanto:

- le acque reflue che confluivano allo scarico SP1 devono essere intercettate e inviate all'Impianto di Trattamento Acque Reflue (ITAR);
- le acque reflue che confluivano allo scarico SP2 devono essere intercettate e inviate all'Impianto Trattamento Spurghi Desolfatore (ITSD).

Il gestore dovrà comunicare all'Ente di controllo la conclusione dei lavori per la realizzazione degli interventi di adeguamento, ai fini dei successivi sopralluoghi. A valle di tale comunicazione gli scarichi SP1 e SP2 sono da intendersi non più autorizzati e ogni riferimento a tali scarichi nel parere istruttorio del decreto del 25/11/2008 è da intendersi eliminato.